

CAROLINA CRESCENTINI CHIUDE IL XII L'AQUILA FILM FESTIVAL

4 Maggio 2018

di Redazione



L'AQUILA - Davanti ad una sala gremita si è conclusa la dodicesima edizione del L'Aquila Film Festival. Gran cerimoniere della serata è stato il giornalista **Roberto Ciuffini** che ha avuto il compito di cucire i vari interventi degli ospiti e di procedere alle premiazioni dei vincitori.

Iniziata con un aperitivo nel foyer dell'Auditorium del Parco tra le note di musiche da film eseguite da un duo di violini, la serata è poi entrata nel vivo con i saluti della città pronunciati dall'assessore comunale **Francesco Cristiano Bignotti**, che ha sottolineato come il L'Aquila Film Festival sia oramai uno degli eventi culturali più prestigiosi ed identitari tra quelli

presenti in città, garantendo e confermando l'attenzione ed il sostegno dell'amministrazione comunale.

È stata dunque la volta del primo riconoscimento: il voto del pubblico ha premiato *Razzia* del regista franco-marocchino **Nabil Ayouch**: ambientato in Marocco racconta l'intreccio di cinque storie attraverso le quali, dall'inizio degli anni '80 fino ai giorni delle Primavere arabe, seguendo i cambiamenti sociali e civili del Paese nordafricano.



È stato quindi il momento degli studenti dell'Università degli studi dell'Aquila, del Centro sperimentale di cinematografia e dell'Accademia di Belle Arti di L'Aquila che, visibilmente emozionati, hanno potuto raccontare il loro lavoro di valutazione delle opere partecipanti al concorso Cortometraggi: accompagnati dai coordinatori **Mirko Lino**, **Alessia Moretti** e **Ornella Calvarese** e dal fumettista ed esperto di animazione **Alberto Mascitti** hanno premiato il regista iraniano **Mohammad Farahani** per lo struggente *From Hasakah with love*, storia disperata ambientata tra le devastazioni di Daesh in Siria, e il giovane regista napoletano **Francesco Filippini** per *Simposio Suino in Re minore*, animazione romantica e stralunata che racconta tra un blues e una luna sorniona, dello strano rapporto tra un maiale e una bislacca cuoca partenopea.

Subito dopo è stato il momento dell'ultimo "dialogo sul Cinema" della stagione, l'incontro tra il prof. **Massimo Fusillo** e l'attrice **Carolina Crescentini** (a L'Aquila con il compagno **Francesco Motta**), madrina di questa edizione del L'AQFF, che hanno ripercorso una buona parte della biofilmografia dell'ospite, tra aneddoti e ricordi.

L'attrice romana si è sentita immediatamente a suo agio ed ha instaurato con il pubblico un rapporto schietto e amichevole, rispondendo con piacere tanto alle domande del docente napoletano quanto a quelle delle persone presenti in sala. Ne è uscito un ritratto fresco di Carolina Crescentini, bravissima attrice ma soprattutto donna intelligente capace di passare da ruoli brillanti a registri più impegnati, mostrando sempre consapevolezza ed anche attenzione alla qualità del proprio lavoro e all'impegno sociale e personale.

È stato quindi il momento del riconoscimento più ambito, quello di miglior film assegnato dallo stesso prof. Fusillo, dal regista e direttore del Csc Abruzzo **Daniele Segre** e dall'executive producer **Giuseppe Menna** al film *Blue my mind* della regista svizzera **Lisa Brühlmann** che, impossibilitata per esigenze lavorative ad essere presentate, ha mandato un commosso video-messaggio di ringraziamento rivolto alla giuria e al pubblico del L'Aquila Film Festival.

La conclusione è spettata poi al direttore artistico del L'Aquila Film Festival, **Federico Vittorini**, che, raggiante, ha salutato i presenti ringraziandoli della loro presenza, salutando altresì tutto il pubblico che numeroso ha seguito gli oltre 40 film proiettati e tutte le persone che hanno lavorato per questi quattro mesi di kermesse.

Sicuramente è stato il degno sigillo ad una manifestazione che di anno in anno – si legge in una nota degli organizzatori – cresce grazie a nuove proposte e alla voglia di far rinascere la città, socialmente e culturalmente; una manifestazione partecipata e sempre più presente nel cuore e nelle abitudini del pubblico aquilano.